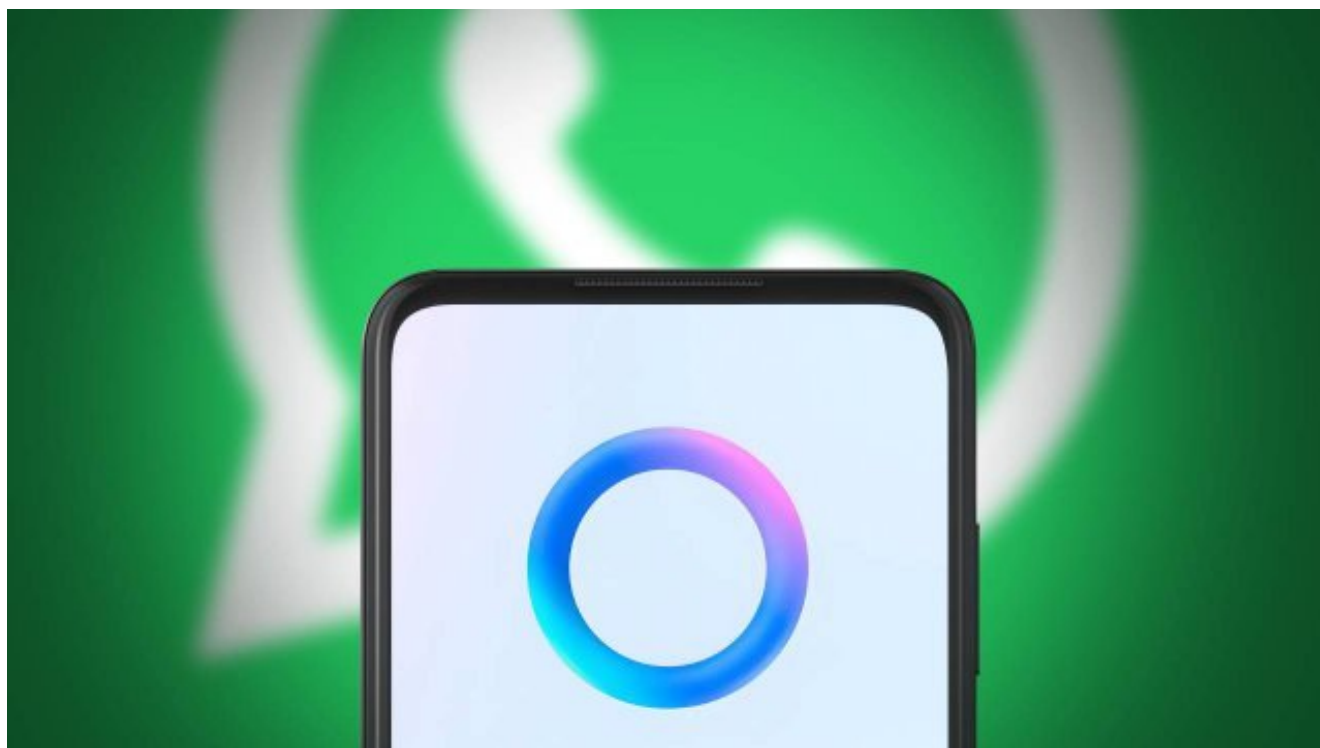


# Meta nel mirino dell'Antitrust: dubbi su WhatsApp e concorrenza nel mercato degli AI Chatbot

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



## L'inchiesta si amplia: sotto osservazione le nuove condizioni per WhatsApp Business

Il rapporto tra **WhatsApp**, **Meta** e il mercato emergente degli **AI Chatbot** torna al centro del dibattito regolatorio in Europa. L'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)** ha deciso infatti di ampliare il procedimento istruttorio già avviato nei confronti del gruppo Meta, valutando possibili comportamenti idonei a limitare la concorrenza nel settore delle tecnologie conversazionali basate su intelligenza artificiale.

## Perché l'Antitrust indaga su Meta

L'indagine riguarda in particolare i nuovi **WhatsApp Business Solution Terms**, ovvero le condizioni contrattuali applicate ai servizi business della piattaforma.

Secondo l'AGCM, tali condizioni potrebbero:

- **escludere l'accesso a WhatsApp** alle imprese che sviluppano chatbot alternativi a quelli di Meta,

- **modificare l'equilibrio competitivo** all'interno del mercato degli **AI Chatbot**,
- creare una situazione di possibile **abuso di posizione dominante**.

La modifica entrata in vigore dal **15 ottobre 2025** impedirebbe infatti ai concorrenti di Meta nel settore dell'intelligenza artificiale di utilizzare WhatsApp come canale per le loro soluzioni conversazionali.

## Possibili violazioni della concorrenza

Secondo quanto riportato nella nota ufficiale, l'Autorità ritiene che le nuove condizioni possano:

- **limitare la produzione e lo sviluppo tecnologico nel settore degli AI Chatbot**,
- ridurre la **contendibilità del mercato**,
- ostacolare lo sviluppo di soluzioni alternative,
- creare un ostacolo all'innovazione e alla libertà di scelta da parte degli utenti.

La situazione potrebbe configurare una violazione dell'**articolo 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)**, che disciplina gli abusi di posizione dominante nel mercato.

## Il rischio per utenti e aziende

Uno dei punti sottolineati dall'Antitrust è la **scarsa propensione degli utenti a cambiare piattaforma di messaggistica**, un fattore che renderebbe più difficile per i concorrenti competere con Meta.

Se i chatbot alternativi non potessero più integrare **WhatsApp**, molte aziende sviluppatrici potrebbero trovarsi tagliate fuori, con conseguenze su:

- **innovazione tecnologica**
- **prezzi**
- **qualità dei servizi disponibili sul mercato**
- **opportunità per startup e imprese emergenti**

## Cosa succede ora

Oltre all'estensione dell'istruttoria, l'Autorità ha avviato anche una procedura per valutare l'eventuale applicazione di **misure cautelari**. Queste potrebbero sospendere temporaneamente le nuove condizioni dell'accordo WhatsApp Business in attesa della conclusione del procedimento.

## Conclusioni

La vicenda dimostra quanto il mercato degli **AI Chatbots** sia diventato strategico. Meta punta a integrare sempre più la sua intelligenza artificiale nei servizi digitali, ma l'Antitrust vuole accertare che questa evoluzione non avvenga **a discapito della concorrenza e della libera scelta degli utenti**.

Il procedimento è ancora in corso: le prossime settimane saranno decisive per capire se Meta dovrà modificare nuovamente le condizioni di utilizzo o difendere la propria posizione davanti alle autorità europee.

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/meta-nel-mirino-dell-antitrust-dubbi-su-whatsapp-e-concorrenza-nel-mercato-degli-ai-chatbot/149654>

